Bellinzona, 17 gennaio 2017

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 3991 CONTENITORI INTERRATI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU) NEL CENTRO STORICO – CREDITO D'OPERA

Lodevole Consiglio comunale,
Presidente e Consiglieri comunali,

La Commissione della gestione ha esaminato il Messaggio no. 3814 nelle sedute del 25 ottobre, 8 e 15 novembre. Il 29 novembre ha avuto luogo un'audizione congiunta con la Commissione Edilizia cui hanno partecipato il Municipale Christian Paglia e il direttore Fabio Gervasoni. È seguita poi una discussione nelle sedute del 6 e 13 dicembre.

In generale la Commissione ha accolto con favore la proposta contenuta nel messaggio di sostituire la raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani con la sistemazione di cassonetti interrati. Una scelta di questo tipo, peraltro già adottata da diverse città ticinesi, è senza dubbio più ordinata e efficiente rispetto all' "abbandono" dei sacchi ai bordi delle strade cui siamo abituati.

Il messaggio propone di procedere alla sostituzione limitatamente al centro storico, che non consiste esclusivamente nella zona dentro le vecchie mura della città ma il cerchio più ampio tra la Stazione e Piazza Indipendenza. La scelta di partire da questa zona è apparsa immediatamente chiara. Conosciamo tutti lo stato del nostro centro il martedì e il venerdì mattina: una distesa di sacchi rossi ammassati ai bordi delle strade che non fanno sicuramente da buon biglietto da visita per la città. È altresì evidente che il passaggio dal porta a porta al cassonetto costringe a modificare le abitudini degli utenti.
Lo studio su cui si fonda il messaggio 3991 ha come base una prossimità dei cassonetti: l'ubicazione è infatti stata valutata suddividendo la zona interessata in cerchi con un raggio massimo di 150 metri, una distanza ragionevolmente percorribile da chiunque con in mano un sacco della spazzatura. Inoltre ci sarà l'indubbio vantaggio di poter liberarsi dei

rifiuti in qualsiasi giorno e a qualsiasi ora, fattore che dovrebbe comunque facilitare l'accettazione del cambiamento da parte dell'utenza.

Con questa predisposizione positiva la Commissione ha analizzato il contenuto del messaggio, avendo però ben chiaro che il costoso esercizio (l'investimento previsto è di 350'000.-) ha senso se effettivamente riesce ad eliminare completamente i sacchi rossi sulle vie del centro.

Per quanto riguarda il preventivo di costo, la Commissione, analizzato il dossier che spiega quali e come vengono piazzati i cassonetti, non ha alcuna osservazione. La spesa preventivata è stata calcolata sulla base di un progetto realizzato basandosi anche sulle esperienze di altre città ticinesi che fanno capo a questo sistema di raccolta e considerando modelli di ditte già attive nel nostro Cantone. In corso di audizione è anche stato precisato che il sistema che si prevede di realizzare a Bellinzona è compatibile con altri sistemi già presenti sul territorio della nuova città. Il costo preventivato di CHF 350'000.- non solleva quindi alcuna perplessità.

La Commissione ha però approfondito l'efficacia del progetto così come presentato del Messaggio. I cassonetti interrati devono infatti poter garantire il completo smaltimento dei sacchi rossi prodotti in centro in quanto la raccolta porta a porta sarà abolita nella zona interessata e quindi in giro non deve più esserci nemmeno un sacco. Il Dicastero Opere Pubbliche ha rassicurato sul fatto che il numero e la capienza dei cassonetti previsti è stato calcolato sulla base del quantitativo effettivo di RSU prodotti nella zona interessata (gli stessi sono stati monitorati e quantificati).

Vi è però un secondo elemento essenziale affinché il passaggio alla nuova modalità di raccolta funzioni: la prossimità del cassonetto. Un percorso troppo lungo con un sacco magari anche pesante potrebbe creare problemi nello smaltimento corretto da parte dei singoli. Analizzando la cartina allegata al messaggio dove sono raffigurati i cerchi che delimitano le aree che fanno capo alla singola postazione, la Commissione si è però immediatamente accorta che il cerchio della zona Piazza Collegiata- Piazza Nosetto non contiene alcun punto di raccolta. Alla domanda puntuale il Municipio ha risposto che il

cerchio è rimasto a causa di una svista grafica. Il Municipio ha deciso di non posizionare il cassonetto in piazza Collegiata per problematiche e motivi intriseci (presenza d'infrastrutture, vicinanza a beni culturali protetti, commerci, esercizi pubblici, vie di transito ecc.). Durante l'Audizione sono poi emersi ulteriori dettagli riguardanti la postazione di Piazza Collegiata. Essa era di per sé prevista nella proposta uscita dal DOP nell'unico luogo in cui si potrebbe effettivamente sistemare: al posto della prima panchina verso la Chiesa Collegiata (dove già oggi è presente un cestino). Il Municipio ha però deciso di non farla perché esteticamente brutta.

Su questo punto la Commissione ha lungamente dibattuto nelle sedute di dicembre. I commissari si sono chiesti se l'assenza di questa posizione e il conseguente non rispetto del criterio dei 150 metri proprio nella zona più centrale (la parte bassa del Viale Stazione) non rischiasse di compromettere l'intero messaggio. Il Municipio da parte sua alle domande puntuali poste dalla commissione ha assicurato che il calcolo della capienza dei cassonetti in rapporto al numero dell'utenza e alla produzione di rifiuti rende sufficienti le 7 postazioni. "Il volume complessivo dei contenitori interrati previsti per il centro storico è valutato in circa 70 metri cubi, sono quindi previste 7 postazioni da 2 x 5 metri cubi".

L'altra questione è invece quella della prossimità che di, fatto, non è rispettata per il cerchio centrale. In particolare la Commissione vuole l'assicurazione che, se questa è la scelta, sia abolita del tutto la raccolta porta a porta in tutta la zona interessata dal messaggio, altrimenti la ragione di fondo che sta alla base del consenso sulla proposta municipale decade. Prima di tutto, infatti, si vuole eliminare lo scenario indecoroso della distesa di sacchi rossi lungo le vie del centro. A questo riguardo la risposta ricevuta dal Municipio: "Per principio l'introduzione dei cassonetti interrati andrà a sostituire l'attuale sistema di raccolta porta a porta, rispettivamente la vuotatura dei container mobili" lascia ancora spazio a qualche dubbio. In questo senso la Commissione chiede al Municipio una rassicurazione chiara che non lasci spazio all'interpretazione.

L'importanza della realizzazione dell'ottavo cassonetto divide la Commissione. La maggioranza dei commissari intende sostenere l'emendamento proposto dalla Commissione

dell'Edilizia che chiede appunto venga realizzata la postazione in Piazza Collegiata secondo il progetto originario del DOP inserendo la maggior spesa di CHF 60'000.- (si rinvia alla relazione dell'Edilizia). La minoranza dei Commissari ritiene invece sufficiente l'edificazione dei sette cassonetti previsti nel messaggio.

Nonostante la divergenza di vedute si è deciso di presentare un'unica relazione per sottolineare la condivisione del principio che sta alla base del messaggio. La Commissione è infatti convinta che la direzione deve essere quella di sostituire la raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani con una distribuzione mirata sul territorio di cassonetti interrati, e per questo si esprime favorevolmente e, ai sensi dei considerandi, invita a voler

risolvere:

1. Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa definitivi relativi alla realizzazione di contenitori interrati per la raccolta dei rifiuti solidi urbani nel Centro storico.

2. È concesso al Municipio un credito di CHF 350'000.00 per l'esecuzione delle opere, da addebitare al conto investimenti del Comune.

3. Il Municipio è autorizzato ad avviare la procedura di pubblicazione secondo Legge sulle strade (LStr).

4. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione."

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE
F.to: Alice Croce-Mattei, relatrice
Andrea Bordoli
Michele Cenzi
Matteo Ferrari
Michele Genini
Monique Ponzio-Corneo
Mattia Sormani
Tiziano Zanetti
Nicola Zorzi